

Bollettino no.8

Pierpaolo Rupena
Luciano Paladini

[Uffici del Kronland del Krain \(Carniola\) 1850 – 1864](#)
[Le tariffe della corrispondenza dal Regno Lombardo Veneto, verso Modena, Parma, Stato Pontificio e Toscana dal 07.04.1815 al 31.10.1858](#)

Sergio Visintini
Sergio Visintini
Michele Amorosi
Sergio Visintini
Sergio Visintini

[Annulli italiani poco noti usati a Cervignano fra il 1915 ed il 1917](#)
[L' annullo azzurro di Decani](#)
[Affrancature particolari](#)
[Uno strano talloncino](#)
[Annulli riquadrati di Trieste](#)



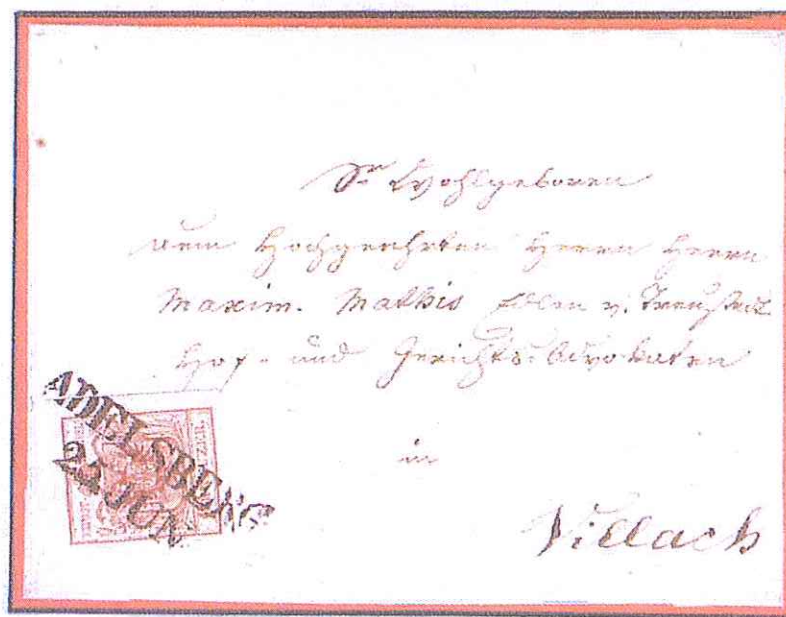
1850-1864

UFFICI DEL KRONLAND DEL KRAIN (CARNIOLA)
Località divenute parte della Venezia Giulia dopo il 1918
Passate alla Jugoslavia dopo il 1945 ed oggi parte integran-
te della Slovenia

ADELSBERG
(Postumia – Postojna)



Annullo SD di origine prefilatelica su coppia del 3 kr.MP



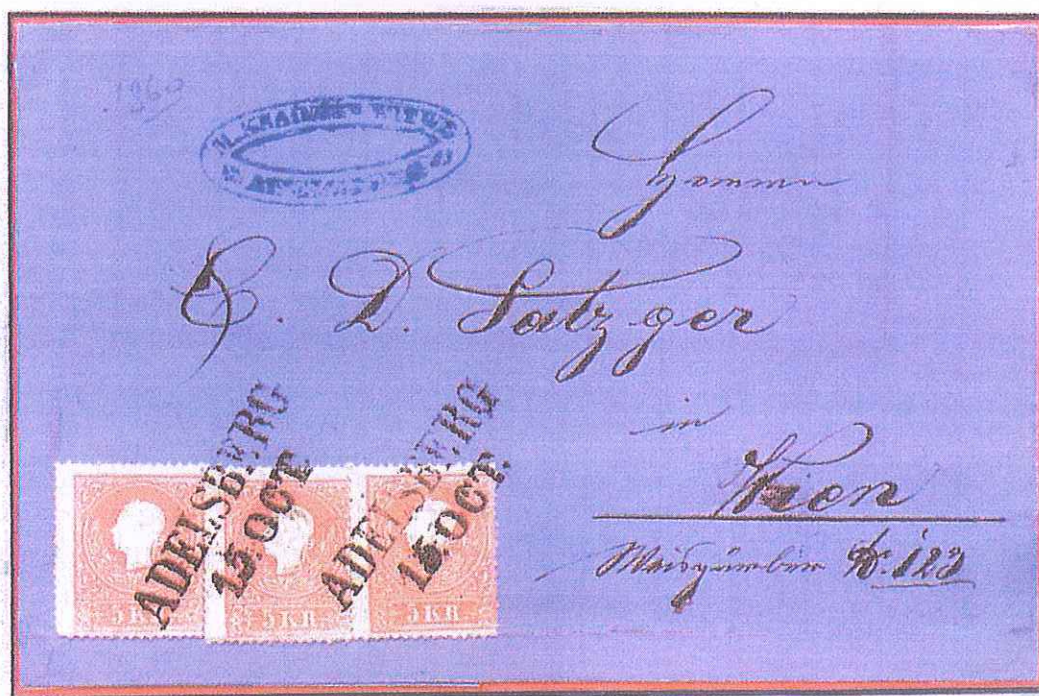
25-6-(1850?) - Lettera per Villach affrancata con 6 Kr.. I/HP annullo c.s.



1-7 – 10 Kr. Type II annullo in "GOTICO"- Il più
raro annullo in assoluto del Kronland



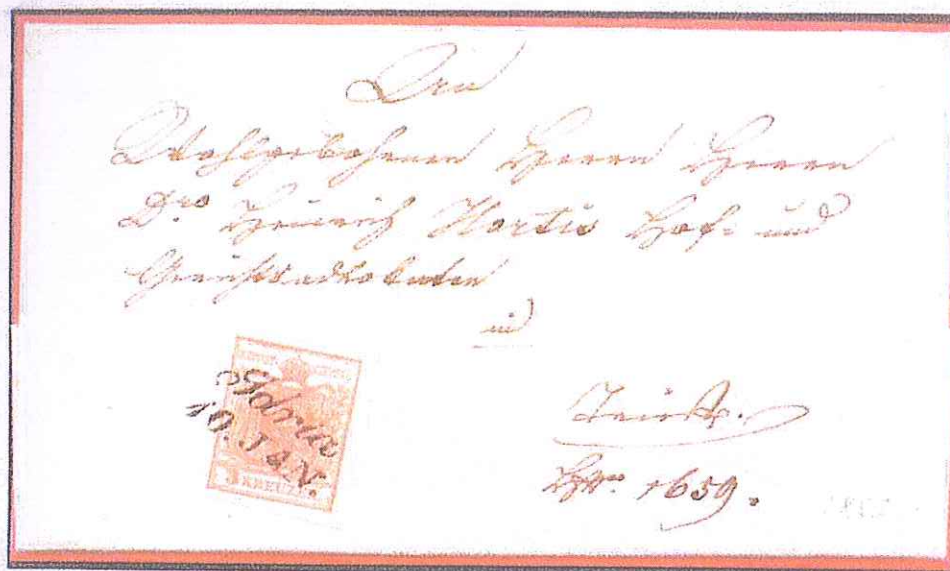
Annullo SD del II Tipo su emissioni e valori differenti



15-10-1860 – Lettera da Adelsberg per Vienna affrancata con 3 x 5
Kr. Type II – annullo SD II Tipo



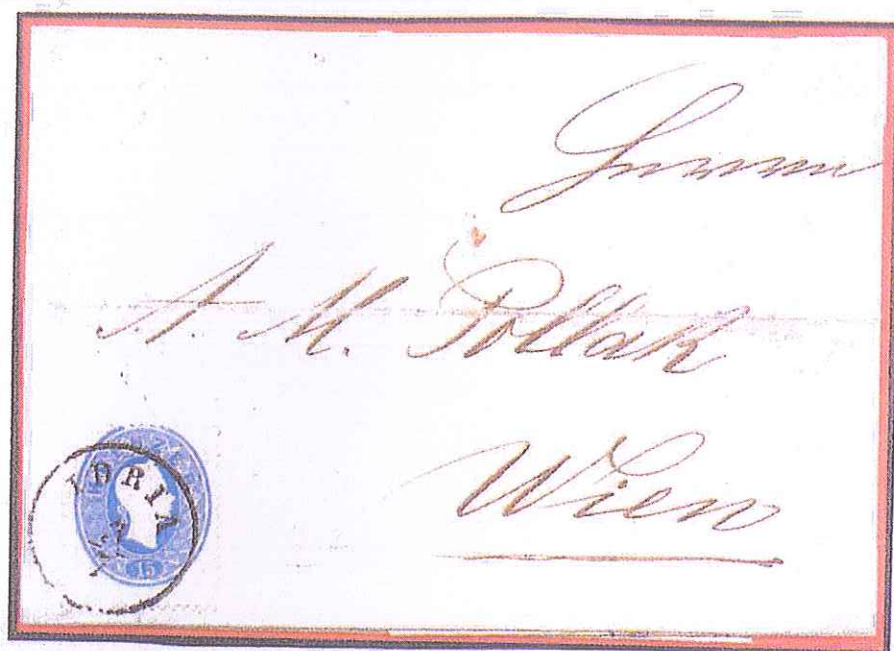
IDRIA
(Idrija)



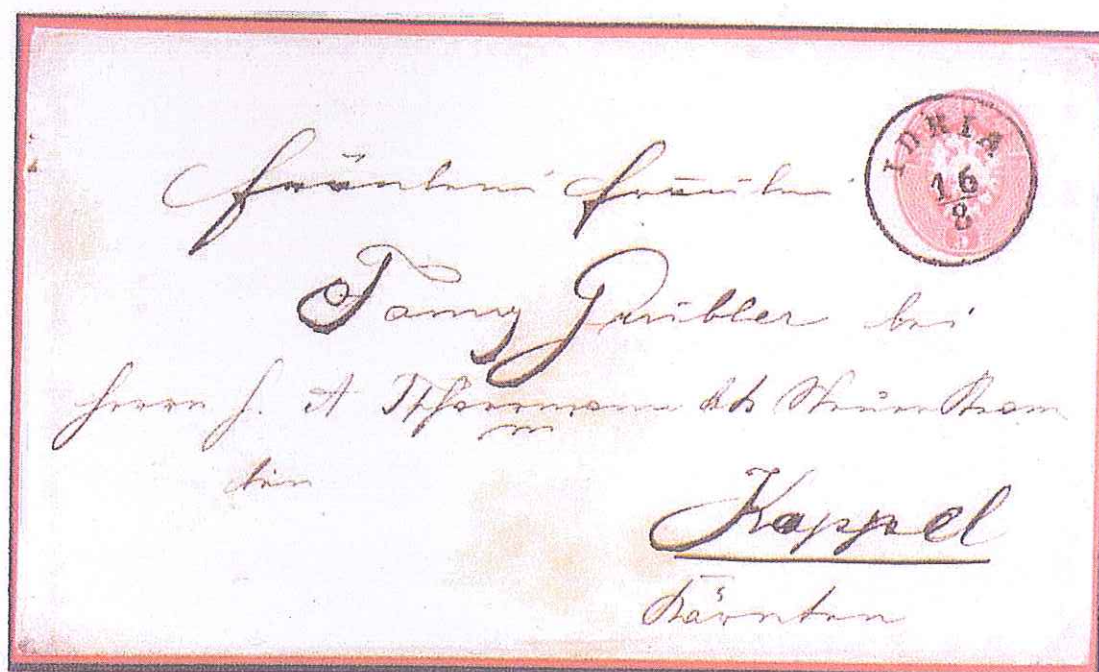
10-1.1857 – Lettera da Idria per Trieste affrancata con 3 Kr. III/MP con annullo Corsivo di origine prefilatelica.



9-10.1850 – Lettera da Idria per Villach affrancata con 1 +2 Kr. entrambi
Type Ia. - annullo c.s.



3-7-1862 – Lettera da Idria per Vienna affrancata con 15 Kr. III emissione annullato con C1.



16-8-(1864) - Intero postale da 5 Kr. da IDRIA per Kappel con annullo C1



JLLIR/FEISTRITZ
(Bisterza, Villa del Nevoso. Illirska Bistrica)



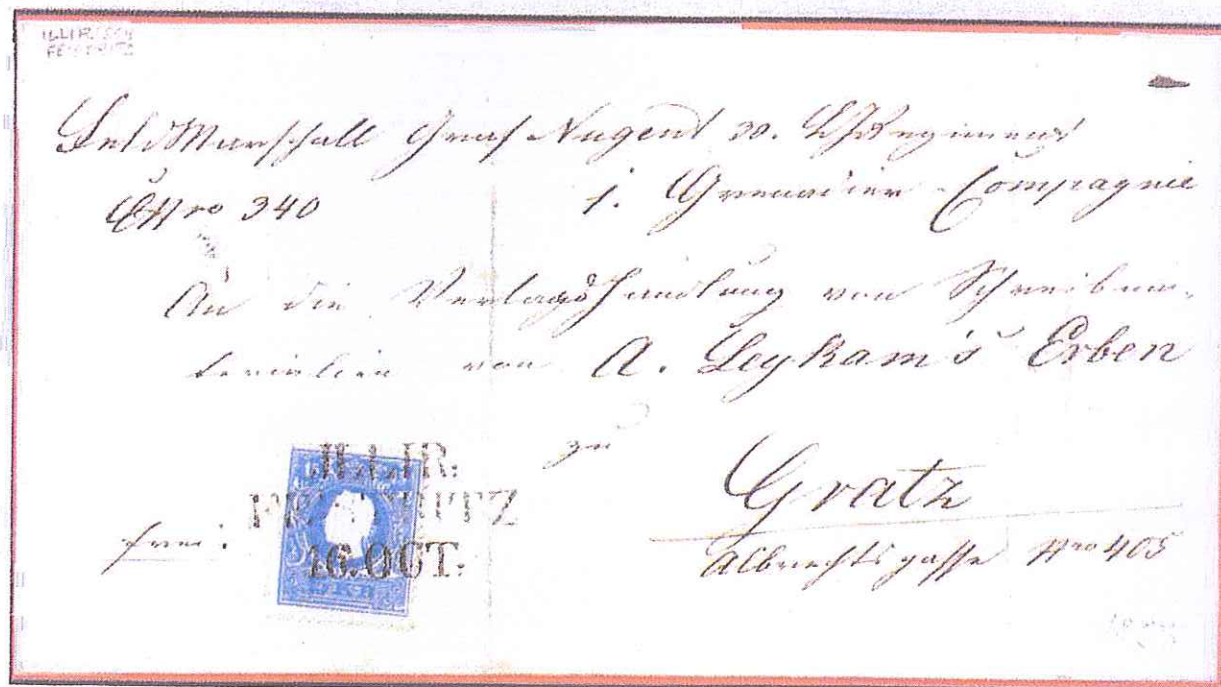
Annullo SD di origine prefilateli-
ca su affrancature diverse



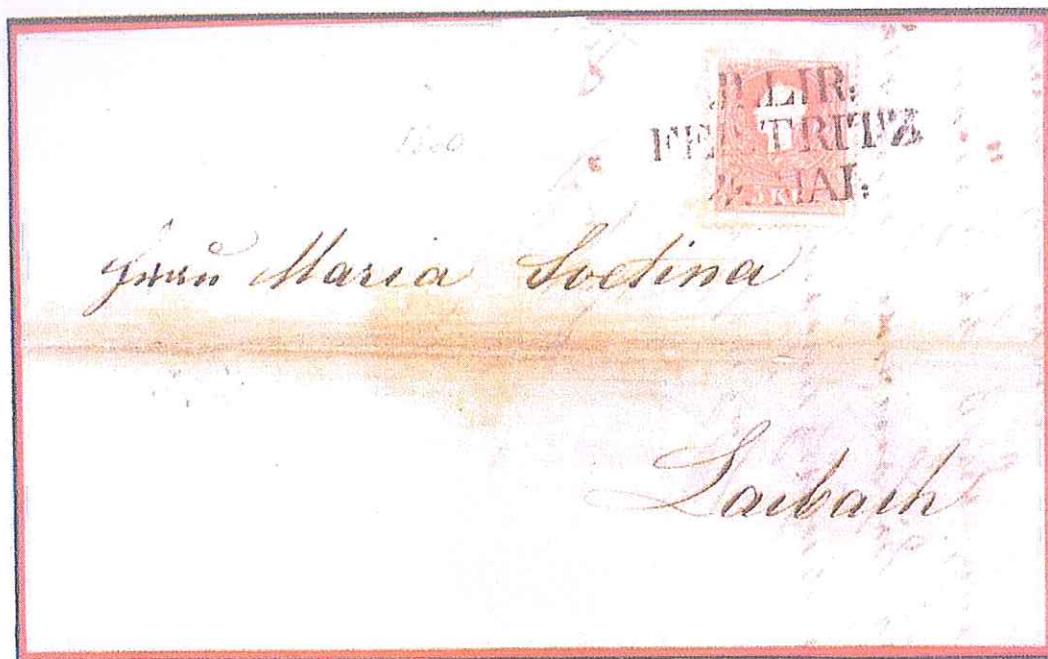
26-6.1851 – Lettera Illirisch Feistritz per Trieste su 3
Kr. Type ! Costolato (geripptes Papier)



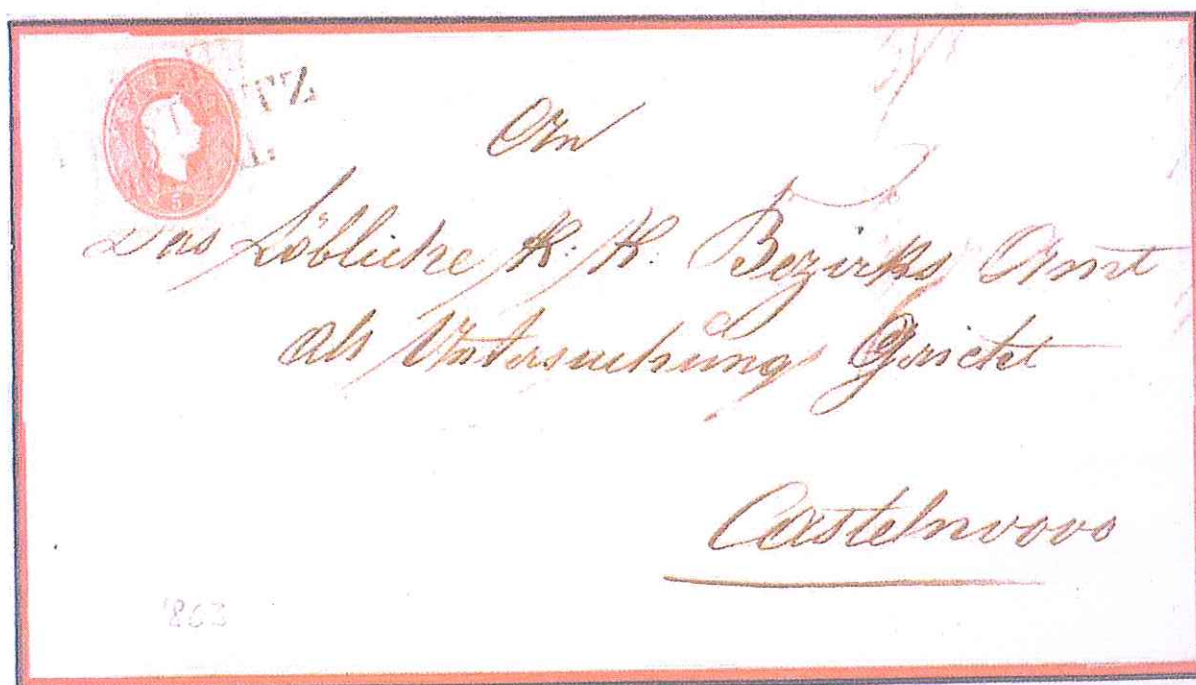
1-7-1859 – Lettera da Illirisch Feistritz per Neumarkt affrancata con 19 Kr. II emissione Type II annullo SD



16-10-1859 – Lettera da Illirisch Feistritz per Graz affrancata con 15 Kr. Type II e con annullo SD



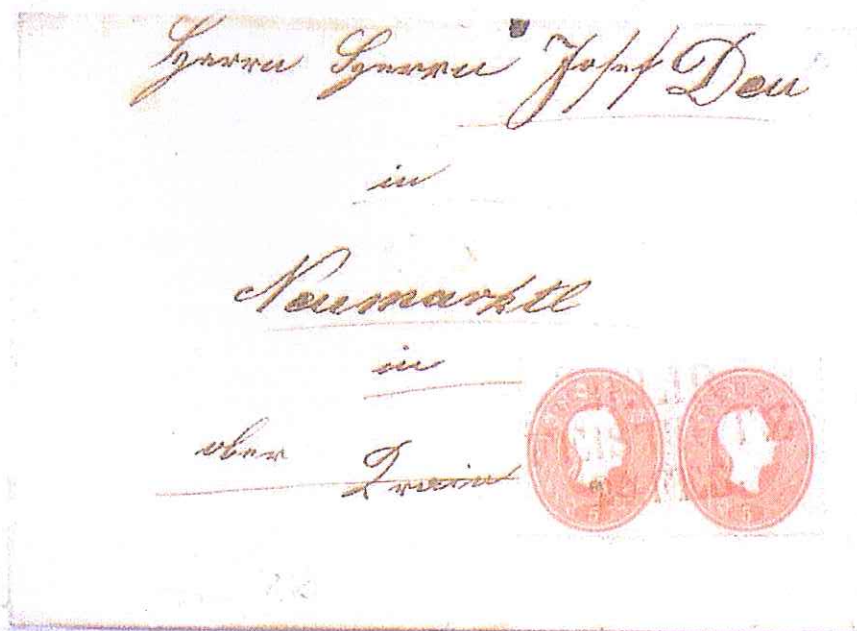
4-5-1860 – Lettera da Jllirisch Feistritz per Lubiana affrancata con 5 Kr. Type II
Il emissione annullato con SD



10-3-1863 – Lettera da Jllirich Feistritz per Castelnovo affrancata con 5 Kr. III
emissione con annullo SD



Annullo SD sulla V emissione



24-2-1863 -Lettera da JLLIRISCH FEISTRITZ per NeumarktI af-
francata con 2 x 5 Kr. III emissione con annullo SD



PRESTRANEGG
(Prestrane, Prestranek)



Annullo C1- Rarissimo sulla I emissione



14-11-(1863) - Lettera da Prestranegg per Vienna
affrancata con 10+5 Kr. III emissione annullati C1



PREWALD
(Prevallo, Razdrto)



Annullo SD di origine prefilatelica sulla I emissione



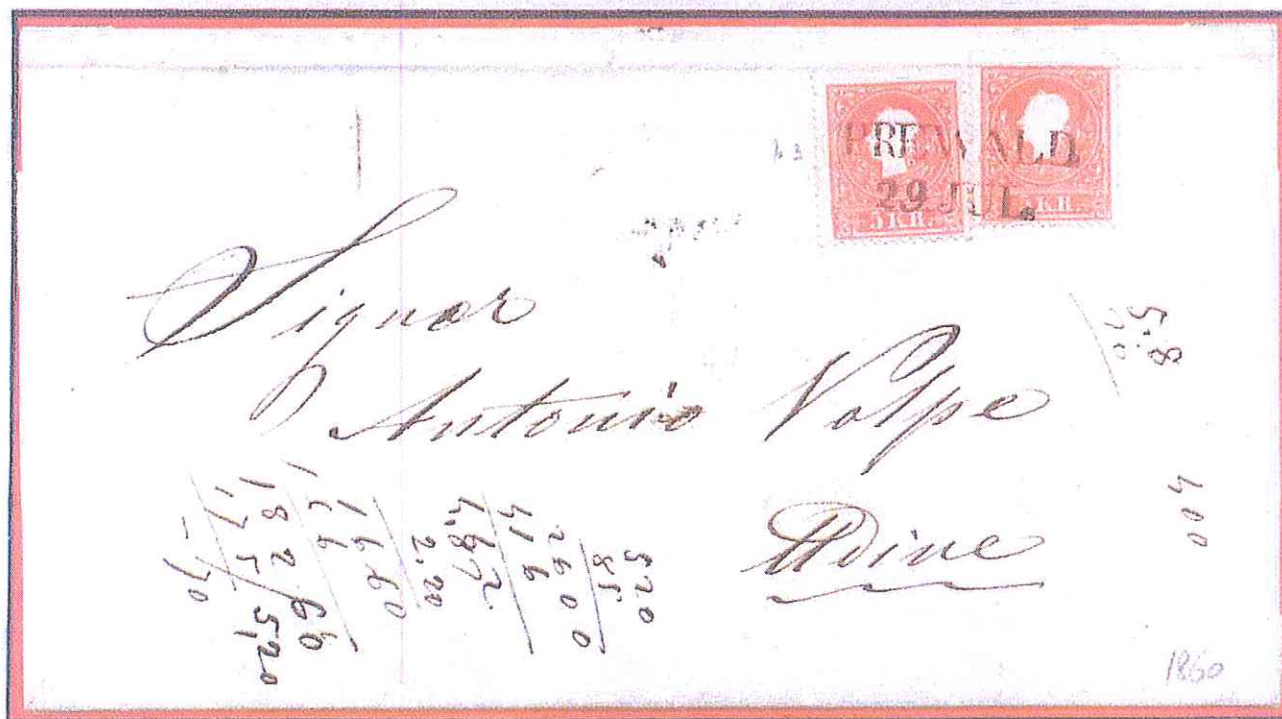
12-5-1857 – Lettera da PREWALD per Lubiana affrancata con
3 Kr .III/MP con annullo SD



SD sulla V emissione



SD su multiplo della III emissione



29-7-1860 – Lettera da PREWALD per Udine affrancata
con 2 x 5 Kr. Il emissione Il Tipo con annullo SD



SAGURIE
(Sagoria, Zagorje)

*Am
Herrn Johann Johann
Mannhertz*



*in
Ljubach*
1863



SD prefilatelico su I emis-
sione



Idem su III emissione

31-10-1863 – Lettera da SAGURIE per Lubiana affrancata
con 5 Kr. IV emissione annullato SD

*Slavna
mostra ljubljanska zupanija*



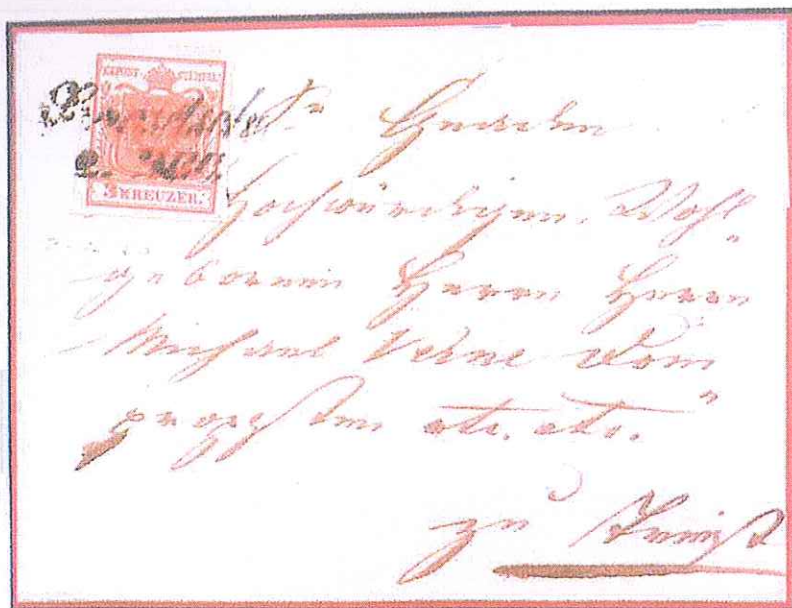
*Ljubljana
Ljubach*

1864

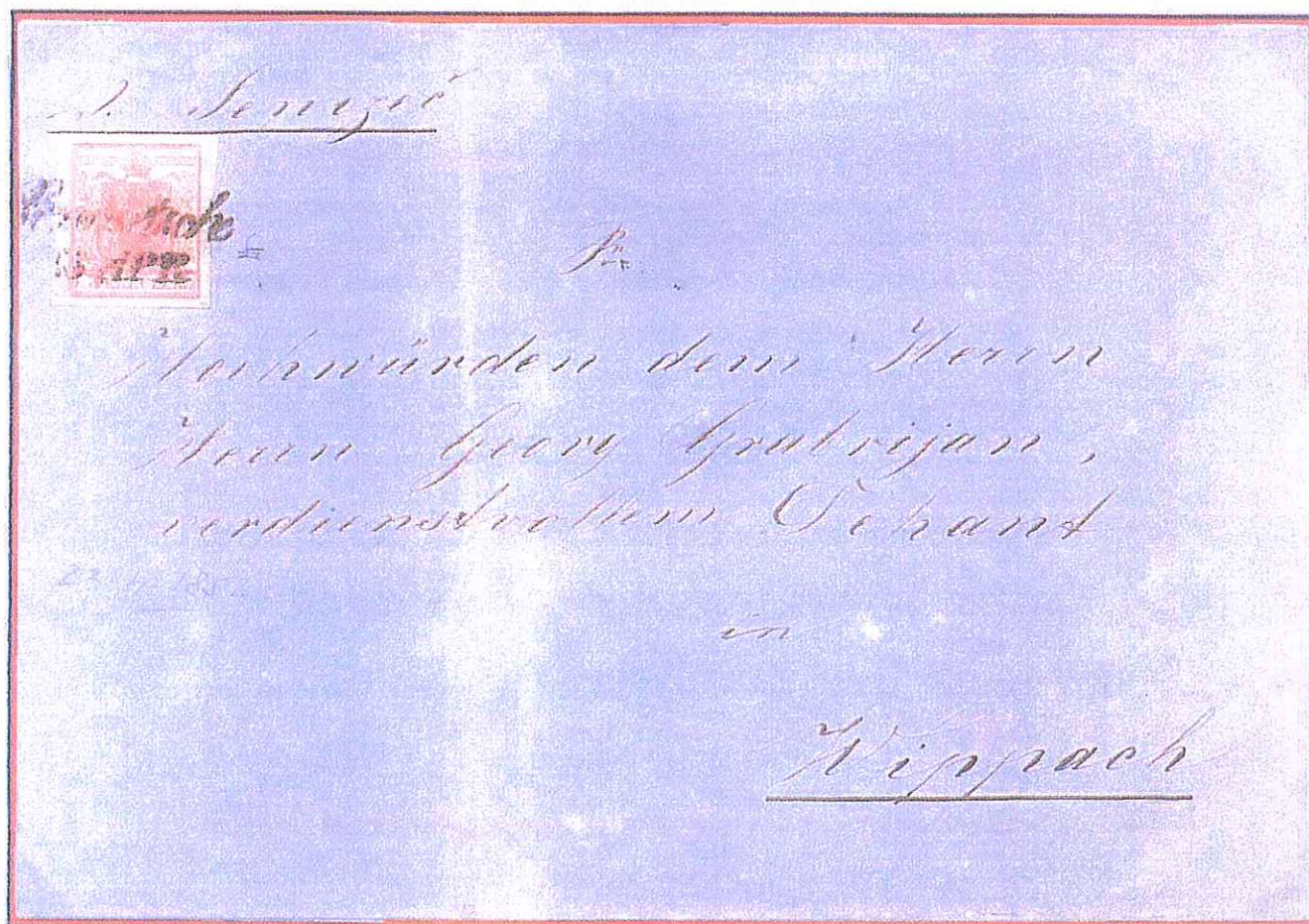
15-9-1864 – Lettera da SAGURIE per Lubiana affrancata con 5 Kr. V emis-
sione annullato SD



SENOSETSCH
(Senožec, Senosecchia)



2-12-1850 – Lettera da Senosetsch per Trieste affrancata
con 3 Krcon annullo Corsivo in “Blu” - NON catalogato



23-4-1852 – Lettera da SENOSETSCH per Vipacco affrancata con 3 Kr. HP con annullo in corsivo



3 Kr bf. MP con annullo
C1 "SENOŽEC"



3 Kr. III/MP striscia di tre annullo c.s.



23-2-1857 – Lettera da SENOŽEC per Trieste
affrancata con 3 kr. b.f. annullato C1



28-1-1860 – Lettera da SENOŽEČ per Lubiana affrancata con 5 Kr. II
emissione II Tipo – annullo C1



23-3-1866 – Lettera da SENOŽEČ per Tolmezzo af-
francata con 5 Kr. V emissione . Annullo C1



ST.PETER in KRAIN
(San Pietro del Carso, Pivka)



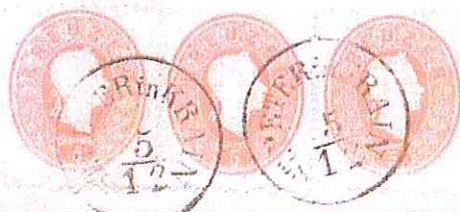
Annullo C1 su differenti valori della I.
emissione



12-8-1858 – Lettera da ST.PETER in KRAIN per Trieste
affrancata con 3 Kr. IIIMP annullo C1



Angels
Hochw. d. Fabrikanten
Emil & Jungwirth
Graz



5-12-1862 – Lettera da ST.PETER in KRAIN per Graz
affrancata con 3 x 5 Kr. III emissione Annullo C1



27-4-1866 – Lettera da ST.PETER in KRAIN per Vienna
affrancata con 5 Kr. V emissione Annullo C1



ST.VEITH OB WIPPACH
(San Vito di Vipacco, Podnanos)



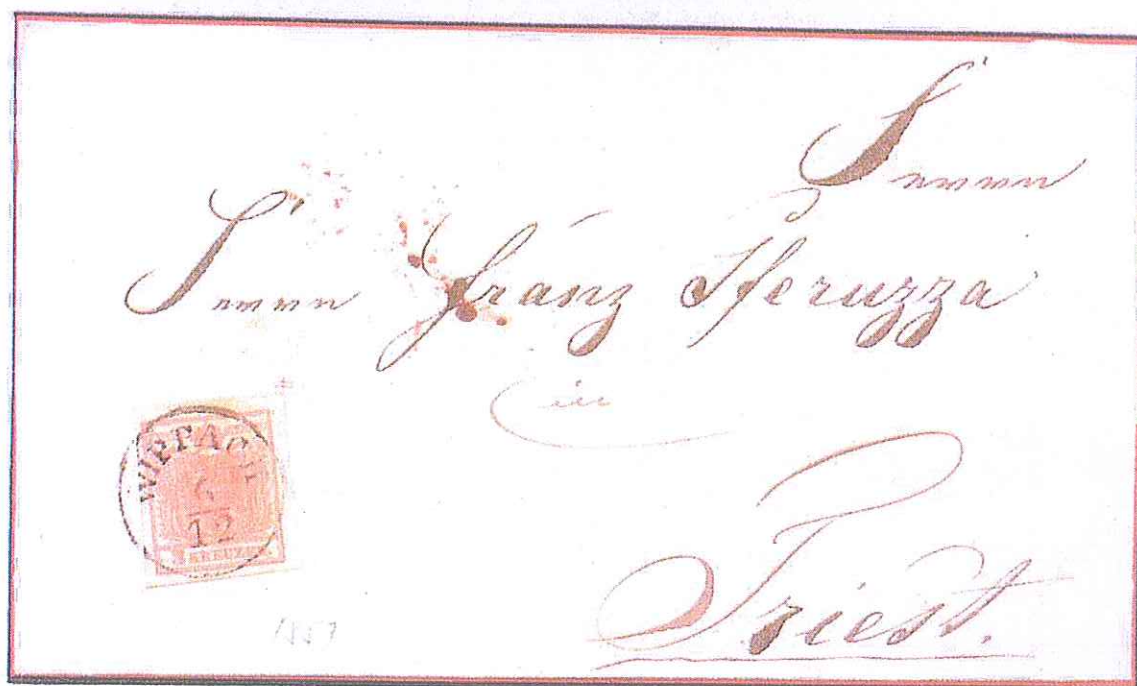
1-3-1864 – Lettera da ST. VEITH OB WIPPACH per Vipacco
affrancata con 5 Kr. V. emissione annullo C1



6 Kr. III/MP – Annullo C1



19-9-.... – Lettera Raccomandata da Wippach per Wiener Neustadt affrancata con 9 Kr. IIIMP annullato C1



6-12-1857 – Lettera da WIPPACH per Trieste affrancata con 3 Kr. MPIII annullato C1



WIPPACH
(Vipacco, Vipava)



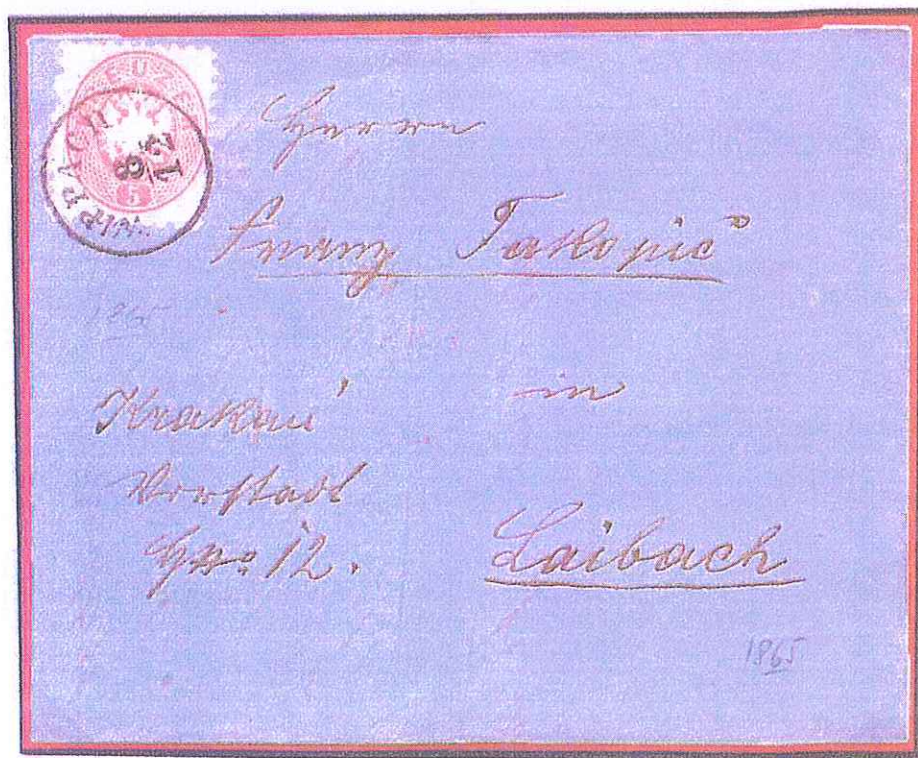
17-1-1851 – Lettera raccomandata da WIPPACH per S.Cassiano affrancata con 3 Kr. I/HP annullo SD prefilatelico + al verso 6 Kr. rotto all'apertura con annullo RECOMANDIRT



22-1.1851 – Lettera da WIPPACH per Trieste affrancata con 3 Kr. I/HP annullato SD



8-2-1859 – Lettera da WIPPACH per Sesana affrancata con
5 Kr. II emissionr I Tipo– annullo C1



8-12-1865 – Lettera da WIPPACH per Lubiana affrancata
con 5 Kr. V emissione –annullo C1

Annuli riquadrati di Trieste

Recentemente ho acquistato in un'asta la busta sotto riprodotta; mi interessava l'annullo di Volzana, località del Küstenland, passata dopo il 1918 alla provincia del Friuli, poi a quella di Gorizia, quindi nel 1945 alla Zona A dell'occupazione anglo-americana della Venezia Giulia, nel 1947 alla Jugoslavia ed infine nel 1991 alla Slovenia.

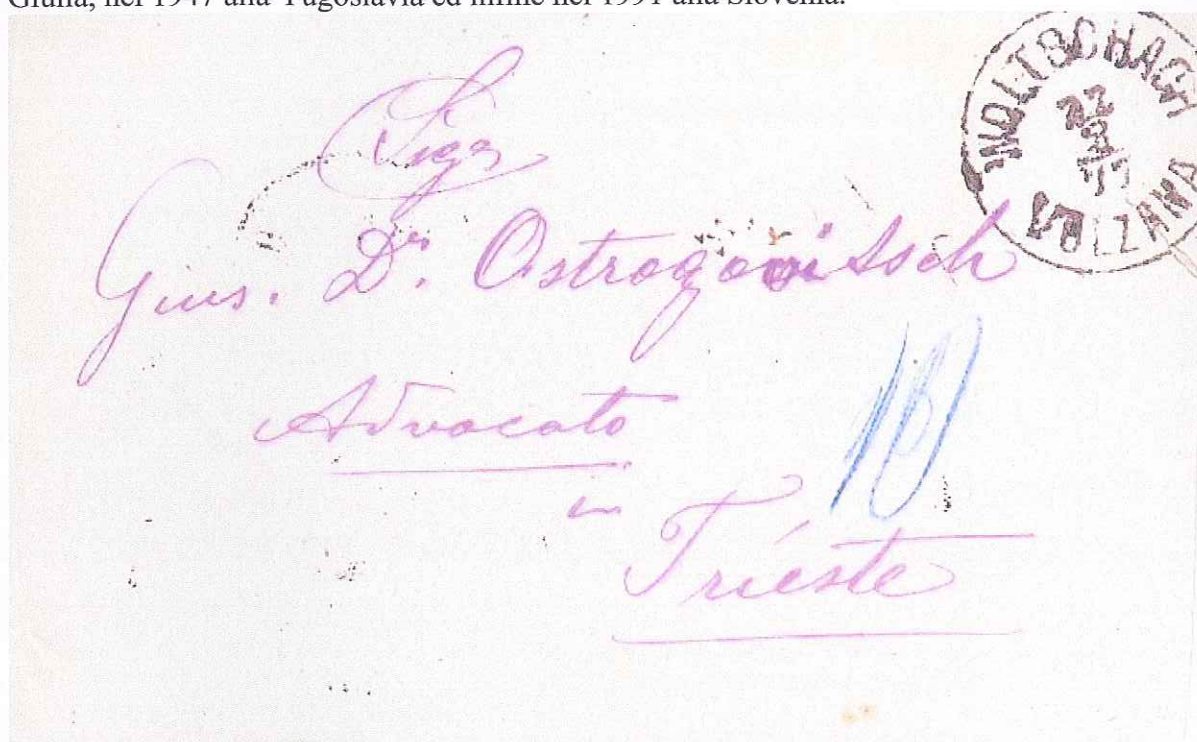


fig.1

Fin qua niente di nuovo. La sorpresa l'ho avuto dopo: la lettera, spedita non affrancata a Trieste, è stata qui tassata. Sul retro vi è un interessante annullo riquadrato. (fig.2)

L'annullo è identificato dal Klein con il numero 5295q e come forse qualcuno ricorderà, era citato nell'articolo di Uwe Egfer nel primo numero di questa rivista (2003) come annullo di cui non »gli erano noti dettagli specifici«. Ora il mistero è svelato!

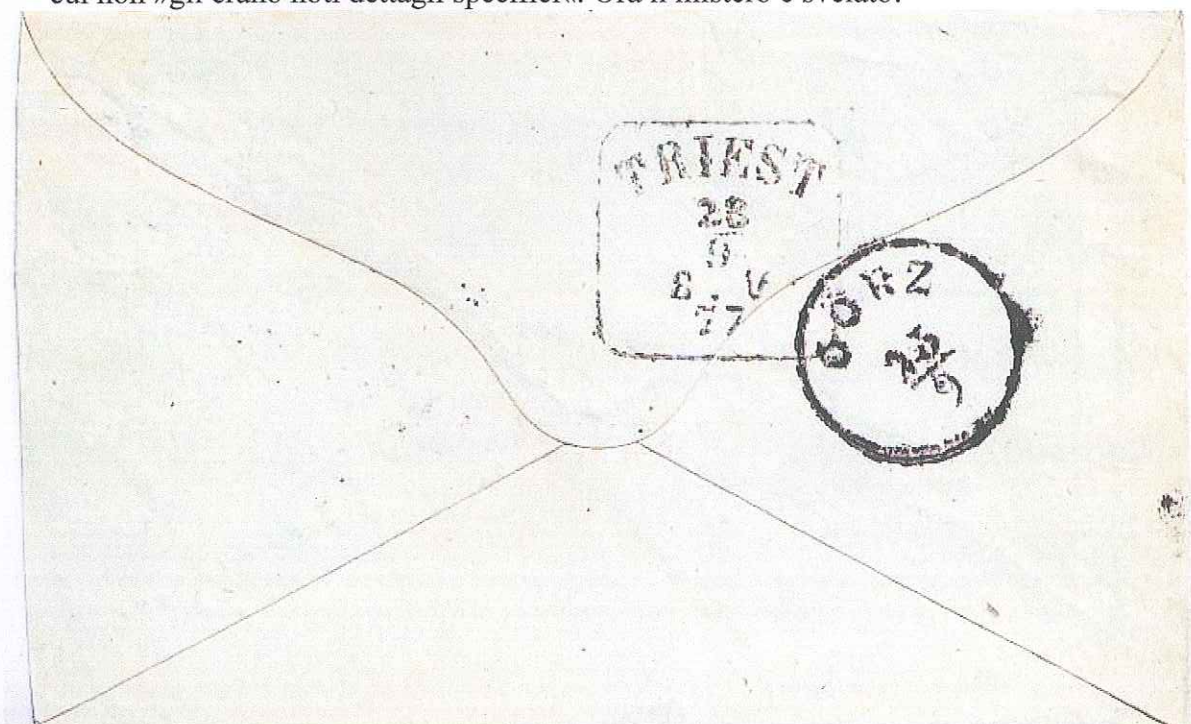


fig.2

**LE TARIFFE DELLA CORRISPONDENZA DAL REGNO LOMBARDO VENETO
VERSO MODENA, PARMA, STATO PONTIFICIO E TOSCANA
DAL 7/4/1815 AL 31/10/1858**

Desidero riassumere, in questo articolo, le tariffe a cui erano soggette le lettere in partenza dal Regno Lombardo Veneto dirette nel Ducato di Modena, in quello di Parma, nello Stato Pontificio e nel Granducato di Toscana, tra il 7 aprile 1815 ed il 31 ottobre 1858.

In linea generale possiamo stabilire che, sino alle prime convenzioni postali, la corrispondenza era soggetta a due diverse tassazioni : la prima in partenza per il percorso "interno" al Regno a carico del mittente e la seconda in arrivo, per il percorso estero a carico del destinatario.

TARIFFE INTERNE DEL REGNO LOMBARDO VENETO:

Il Regno Lombardo Veneto venne costituito il 7 aprile 1815 ma fino alla Notificazione del 1/7/1819 si continuarono ad utilizzare le tassazioni (in centesimi) stabilite dai Regolamenti "francesi" – "decreto Rambouillet" del 21/5/1811 :

distanze (fino a km):	1°(50)	2°(100)	3°(200)	4°(300)	5°(400)	6°(500)	7°(600)	8°(800)
lettera semplice 6 grammi	20	30	40	50	60	70	80	90
da 6 a 8 grammi	30	40	50	60	70	80	90	100
da 8 a 11 grammi	30	50	60	80	90	110	120	140
da 11 a 15 grammi	40	60	80	100	120	140	160	180
da 15 a 20 grammi	50	80	100	130	150	180	200	230

Con Notificazione 1 luglio 1819 vennero modificate le tariffe per lettere semplici.

Indirizzate all'interno :

- da 1 a 3 stazioni : 10 centesimi
- da oltre 3 a 6 stazioni : 20 centesimi
- da oltre 6 a 9 stazioni : 30 centesimi
- da oltre 9 a 12 stazioni : 40 centesimi
- da oltre 12 a 15 stazioni : 50 centesimi
- da oltre 15 a 18 stazioni : 60 centesimi
- oltre 18 stazioni : 70 centesimi

Indirizzate all'estero :

- da 1 a 3 stazioni : 10 centesimi
- da oltre 3 a 6 stazioni : 40 centesimi
- da oltre 6 a 9 stazioni : 50 centesimi
- da oltre 9 a 12 stazioni : 60 centesimi
- oltre 12 stazioni : 70 centesimi

In caso di lettera raccomandata la tariffa veniva raddoppiata.

Una lettera era considerata "semplice" fino a mezzo lotto (circa 8,75 grammi), per ogni mezzo lotto successivo e fino a 6 lotti veniva aggiunto allo scaglione precedente l'importo della tariffa base. Da 7 lotti a 32 lotti l'aumento avveniva di lotto in lotto aggiungendo di volta in volta metà della tariffa base.

Dal 1 novembre 1823, con l'introduzione della nuova moneta (5 centesimi = 1 carantano) le tariffe per lettera semplice divennero :

Indirizzate all'interno :

- da 1 a 3 stazioni : 2 carantani
- da oltre 3 a 6 stazioni : 4 carantani
- da oltre 6 a 9 stazioni : 6 carantani
- da oltre 9 a 12 stazioni : 8 carantani
- da oltre 12 a 15 stazioni : 10 carantani
- da oltre 15 a 18 stazioni : 12 carantani
- oltre 18 stazioni : 14 carantani

Indirizzate all'estero :

- da 1 a 3 stazioni : 2 carantani
- da oltre 3 a 6 stazioni : 8 carantani
- da oltre 6 a 9 stazioni : 10 carantani
- da oltre 9 a 12 stazioni : 12 carantani
- oltre 12 stazioni : 14 carantani

Rimane invariato l'aumento per il peso come già specificato nella Notificazione del 1819.

In caso di lettera raccomandata la tariffa veniva aumentata di un importo fisso (indipendentemente dal peso) pari a 6 carantani.

Dal 1 agosto 1842 il sistema di pagamento fu stabilito in base alla distanza (in linea retta tra ufficio ed ufficio); venne altresì eliminata la differente tassazione fra lettere dirette all'interno o all'estero (1 lega = Km 7,48) :

- per il circondario : 2 carantani
- fino a 10 leghe (fino 75 km) : 6 carantani
- oltre 10 leghe (oltre 75 Km): 12 carantani

La base era sempre il 1/2 lotto di Vienna ma venne aggiunto uno scaglione da 1/2 a 3/4 di lotto che pagava una volta e mezza la tariffa base; un lotto pagava due volte la tariffa base, poi la scala ri-prevedeva per ogni successivo 1/2 lotto un'ulteriore aggiunta della tariffa base fino a 4 lotti. Da 4 a 8 lotti l'incremento avveniva ogni 2 lotti, dagli 8 ai 16 ogni 4 e successivamente ogni 8 lotti; ad ogni aumento veniva aggiunta una tariffa base.

Invariato il diritto fisso per le raccomandate pari a 6 carantani.

Dal 1 marzo 1843 :

- per il circondario : 2 carantani
- fino a 20 leghe (fino 150 km) : 6 carantani
- oltre 20 leghe (oltre 150 km) : 12 carantani

Rimane invariato l'aumento per il peso come già specificato dalla Notificazione del 1842.

Dal 1 giugno 1848 :

- per il circondario : 2 carantani
- fino a 10 leghe (fino 75 km) : 3 carantani
- da 10 a 20 leghe (da 75 a 150 km) : 6 carantani
- oltre 20 leghe (oltre 150 Km) : 12 carantani

Rimane invariato l'aumento per il peso come già specificato dalla Notificazione del 1842.

Dal 1 aprile 1849 :

- per il circondario : 2 carantani
- fino a 10 leghe (fino 75 km) : 3 carantani
- da 10 a 30 leghe (da 75 a 215 km) : 6 carantani
- oltre 30 leghe (oltre 215 km) : 12 carantani

Rimane invariato l'aumento per il peso come già specificato dalla Notificazione del 1842.

Dal 1 giugno 1850 :

- per il circondario : Cent. 10
- fino a 10 leghe (fino 75 km) : Cent. 15
- da 10 a 20 leghe (da 75 a 150 km) : Cent. 30
- oltre 20 leghe (oltre 150 km) : Cent. 45

Tariffe per lettera semplice (fino ad un lotto viennese = 17,5 grammi).

La progressione della tassa secondo il peso era : fino a 2 lotti tassa doppia, oltre 2 e fino a 3 lotti tassa tripla, etc.

Le lettere non affrancate o con affrancatura insufficiente erano soggette ad una sovratassa, a carico del destinatario, pari al porto mancante più un'addizionale di cent. 15 per lettera semplice da aumentarsi secondo il peso.

Il diritto fisso per una raccomandata era pari a 30 cent. (15 cent. se diretta nel circondario).

Eccezioni tariffarie:

- se la lettera veniva spedita a soggetto godente del diritto di franchigia ad un altro soggetto godente di franchigia per ragioni "d'ufficio" la spedizione era esente da tassazione;
- se la lettera veniva spedita a soggetto godente del diritto di franchigia ad un altro soggetto godente di franchigia per ragioni "di parte" la spedizione era a carico del destinatario;
- se la lettera veniva spedita a soggetto godente del diritto di franchigia ad un altro soggetto NON godente di franchigia il costo della spedizione era a carico del destinatario; dal 27/1/1840 l'importo della tariffa risulta ridotto alla metà;
- se la lettera veniva spedita da un soggetto NON godente del diritto di franchigia ad un soggetto godente di franchigia la spedizione doveva avvenire in porto franco, dal 1821 per l'intero importo, dal 30/12/1835 con importo ridotto della metà e dal 17/1/1840 con ripristino dell'intero importo.

CORRISPONDENZA VERSO IL DUCATO DI MODENA

Il mittente pagava la tariffa del Lombardo Veneto come stabilito dai vari Regolamenti interni per il percorso fino al confine mentre, come stabilito dalla Notificazione del 15 dicembre 1814 (con decorrenza 1 gennaio 1815), era a carico del destinatario la restante parte di percorso.

Le tassazioni in arrivo nel Ducato di Modena, per lettere semplici, erano :

- provenienti da Mantova (...) e rispettivi Stati, fino ad un quanto d'oncia di peso (circa 7 grammi) : cent. 16 (frazione di "lira italiana");
- provenienti da Milano, Venezia e rispettivi Stati, fino ad un quarto d'oncia di peso : cent. 20 (frazione di "lira italiana");
- provenienti dall'Austria : cent. 30 (frazione di "lira italiana").

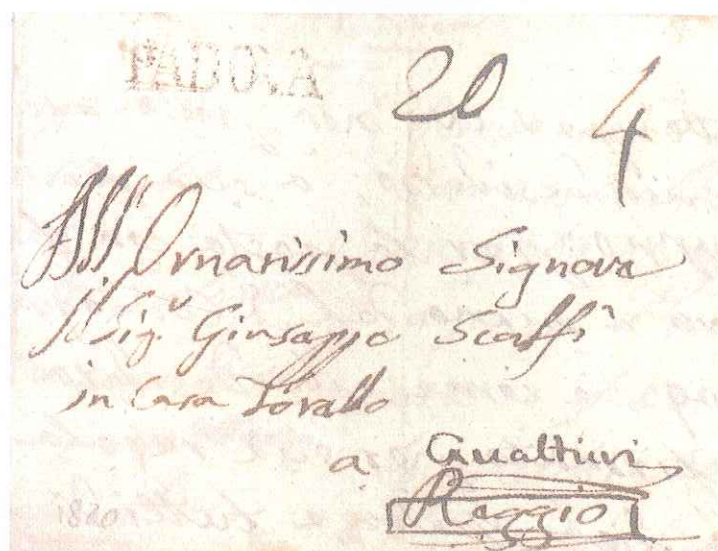
Per ogni ulteriore ottavo d'oncia di peso si doveva aggiungere mezza tariffa base.

Per le lettere raccomandate si applicava una tassazione doppia.

Dal 1 gennaio 1840 fu data la possibilità di spedire "a carico del destinatario" l'intera tassa ma, dalle lettere che possiamo studiare, si direbbe che questa innovazione non venne di fatto seguita.

Il 3 luglio 1849 venne firmata dall'Austria la prima Convenzione con Modena e Parma dove i due Ducati si obbligavano a "far propri" i regolamenti e tariffe del Lombardo Veneto; la corrispondenza in partenza da uno degli Stati firmatari poteva così esser trattata come "interna" scontando un'unica tassa per l'intero percorso.

L' 1 giugno 1852, primo giorno di introduzione dei francobolli modenesi, il Ducato di Modena ed il Ducato di Parma entrarono a far parte della Lega Austro-Italiana; da quella data il mittente affrancava la corrispondenza fino a destino in base alla "Comune Tariffa" a seconda della distanza : 3, 6 o 9 carantani rispettivamente per distanze fino a 10, da 10 a 20 o più di 20 leghe.



Lettera da Padova a Gualtieri (Reggio) del luglio 1820

Nulla indicato al verso. A Padova incassati 40 centesimi (indicati "4" decimi di Lira al recto), tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/7/1819, da oltre 3 a 6 stazioni.

All'arrivo a Modena tassata per 20 centesimi di Lira italiana a carico del destinatario - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814.



Lettera da Milano a Modena del febbraio 1820

Nulla indicato al verso. A Milano incassati 60 centesimi, tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/7/1819, da oltre 9 a 12 stazioni.

All'arrivo a Modena tassata per 20 centesimi di Lira italiana a carico del destinatario - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814.



Lettera da Venezia a Modena dell'ottobre 1832

A Venezia incassati 210 centesimi (42 carantani) - indicati al verso - tariffa di triplo porto per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, oltre 12 stazioni.

A Modena tassata per 60 centesimi di lira italiana a carico del destinatario, tariffa di triplo porto - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814.



Lettera da Mantova a Modena del settembre 1831

A Mantova incassati 2 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da 1 a 3 stazioni.

A Modena tassata per 16 centesimi di lira italiana a carico del destinatario - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814.



Lettera da Mantova a Reggio dell'aprile 1834

A Mantova incassati 2 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da 1 a 3 stazioni.

A Reggio tassata 24 centesimi di lira italiana a carico del destinatario - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814 - 16 centesimi fino ad $\frac{1}{4}$ d'oncia più 8 centesimi per l'ulteriore ottavo d'oncia di peso.



Lettera da Milano a Reggio del novembre 1842

A Milano incassati 12 carantani - indicati al verso - tariffe Lombardo Veneto 1/8/1842, oltre 10 leghe.

All'arrivo a Modena tassata per 20 centesimi di Lira italiana a carico del destinatario - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814.



Lettera da Venezia a Modena del gennaio 1852 affrancata fino al confine con 30 centesimi I tipo bruno rossastro - tariffe Lombardo Veneto 1/6/1850, da 10 a 20 leghe.

A Modena tassata per 20 centesimi di lira italiana a carico del destinatario - Notificazione Ducato di Modena 15/12/1814.



Lettera da Milano a Modena del settembre 1853 affrancata per l'intero percorso con 30 centes III tipo bruno scuro carta a mano - tariffe Lombardo Veneto 1/6/1850, da 10 a 20 leghe in Convenzione.

La lettera venne tassata per 3 carantani più 3 di sanzione per tariffa insufficiente (manca un 15 centes) per un totale di 6 carantani convertito a Modena in 30 centesimi a carico del destinatario (le lettere parzialmente o non affrancate scontavano una sovratassa di carantani 3 per ogni lotto).

CORRISPONDENZA VERSO IL DUCATO DI PARMA

Il mittente pagava la tariffa del Lombardo Veneto come stabilito dai vari Regolamenti interni per il percorso fino al confine mentre l'Atto Ministeriale n.106 del 21 settembre 1814 stabiliva la tassazione che il destinatario doveva pagare per lettera semplice (3 denari di peso – circa 3,5 grammi) :

- se proveniente dalla Lombardia : 20 centesimi
- se proveniente dal Veneto : 30 centesimi.

Le stampe scontavano una tassa di 10 centesimi mentre in caso di raccomandate, la tassa veniva raddoppiata.

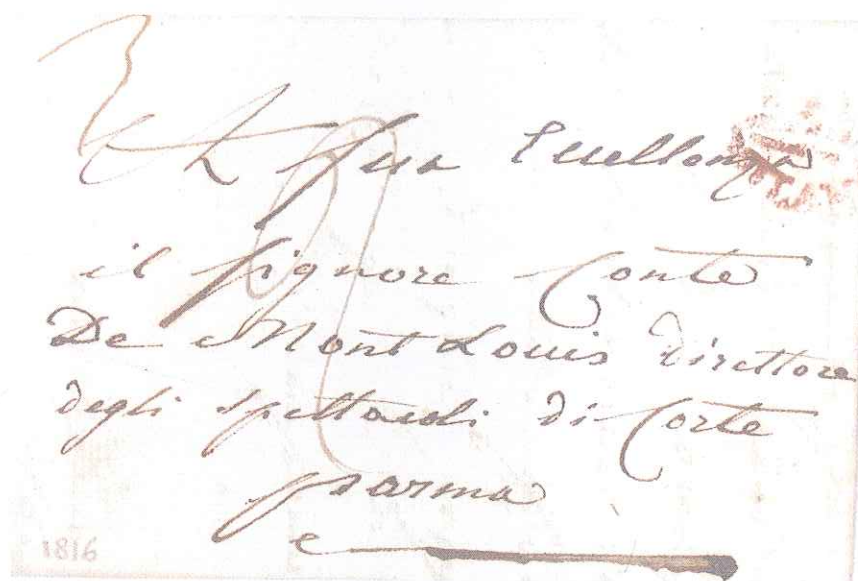
Da 3 a 6 denari di peso venivano aggiunti 10 centesimi alla tariffa base, da 6 a 9 denari la tariffa base triplicava, da 9 a 12 denari quadruplicava e così via.

Dal 1831 al 1835 quasi tutte le lettere furono tassate con una maggiorazione del 10% a titolo di "Decimo di Guerra".

Col Decreto n.209 del 13 agosto 1847, con decorrenza 1 settembre 1847 venne aumentato il peso della lettera semplice che fu portato a 7,5 grammi; da 7,5 a 10 gr. la tariffa era di una volta e mezzo; da 10 a 15 gr. due volte, da 15 a 20 gr. due volte e mezzo e così via.

Il 3 luglio 1849 venne firmata dall'Austria la prima Convenzione con Modena e Parma dove i due Ducati si obbligavano a "far propri" i regolamenti e tariffe del Lombardo Veneto; la corrispondenza in partenza da uno degli Stati firmatari poteva così esser trattata come "interna" scontando un'unica tassa per l'intero percorso.

L' 1 giugno 1852, primo giorno di introduzione dei francobolli parmensi, il Ducato di Modena ed il Ducato di Parma entrarono a far parte della Lega Austro-Italiana; da quella data il mittente affrancava la corrispondenza fino a destino in base alla "Comune Tariffa" a seconda della distanza : 3, 6 o 9 carantani rispettivamente per distanze fino a 10, da 10 a 20 o più di 20 leghe. Le lettere parzialmente o non affrancate scontavano una sovratassa di carantani 3 per ogni lotto.

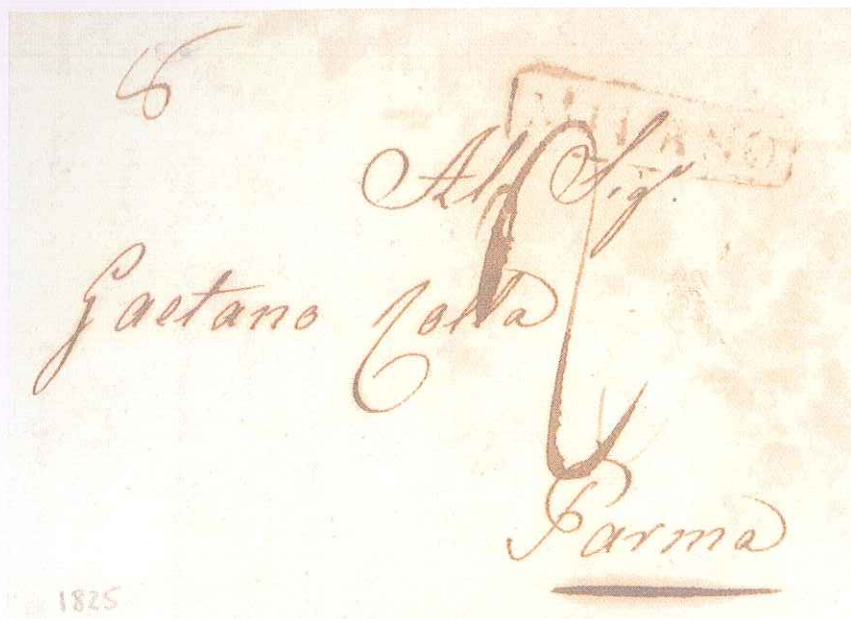


Al Signor P. M. de Mont Louis direttore
degli spettacoli di Corte
Parma
1816

Lettera da Milano a Parma dell'ottobre 1816

Nulla indicato al verso. A Milano incassati 30 centesimi (indicati 3 decimi di Lira al recto) come da tariffe "francesi" del 1811 per la 2° distanza.

A Parma tassata 2 decimi di Lira Italiana (=20 centesimi) - Atto Ducato di Parma 21/9/1814.



Lettera da Milano a Parma del 1825

Nulla indicato al verso. A Milano incassati 8 carantani (indicati al recto) - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da oltre 3 a 6 stazioni.

A Parma tassata 2 decimi di Lira Italiana (=20 centesimi) - Atto Ducato di Parma 21/9/1814.



Lettera da Milano a Parma del dicembre 1844

A Milano incassati 6 carantani - tariffa Lombardo Veneto 1/3/1843, fino a 20 leghe.

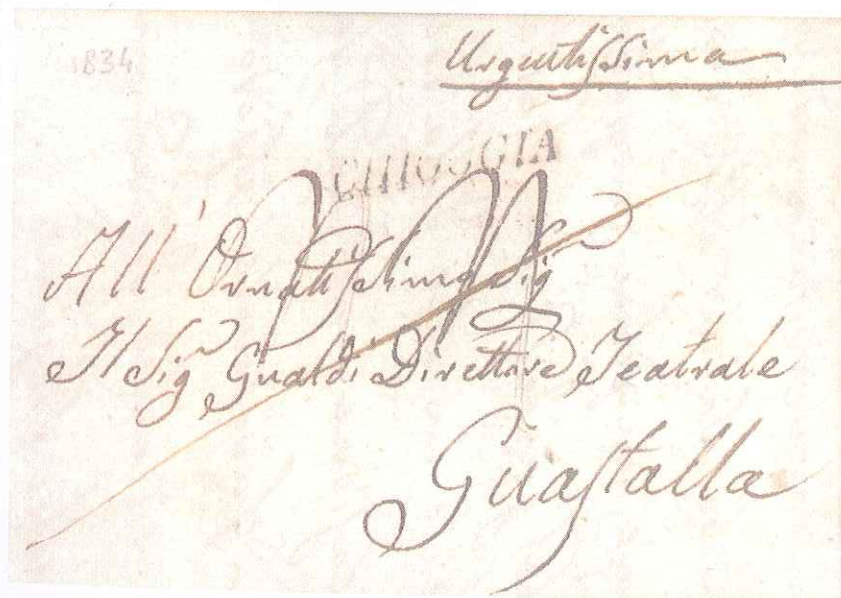
A Parma indicato il peso, 6 denari (peso tra 3 e 6 denari) ed aggiunti 10 centesimi alla tariffa, totale 3 decimi di Lira Italiana (=20+10 centesimi) - Atto Ducato di Parma 21/9/1814.



Lettera da Milano a Parma del aprile 1833

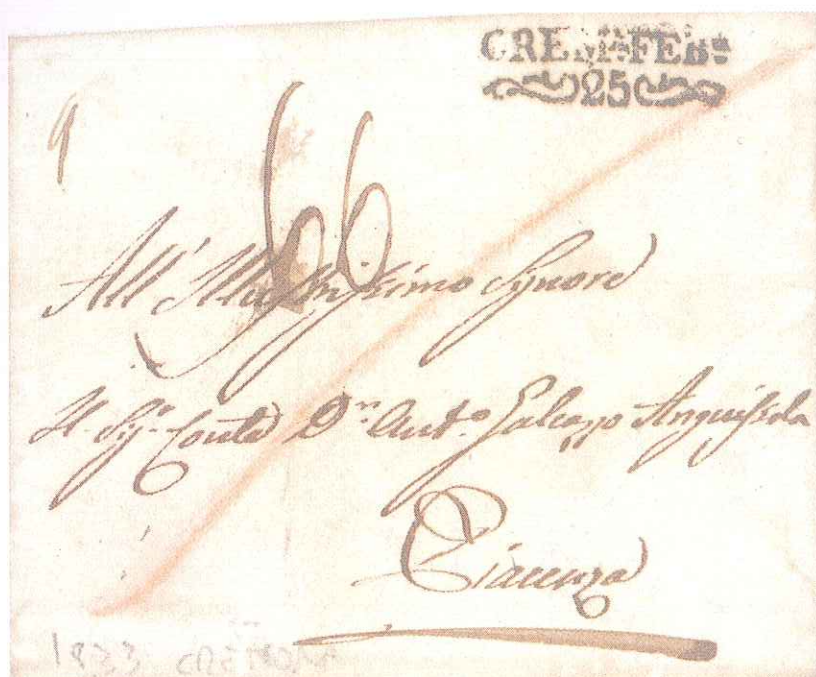
A Milano incassati 8 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da oltre 3 a 6 stazioni.

A Parma indicato il peso, 6 denari (peso tra 3 ed 6 denari) ed aggiunti 10 centesimi alla tariffa, totale 33 centesimi di Lira Italiana (=20+10 centesimi) - Atto Ducato di Parma 21/9/1814 - più maggiorazione 10% a titolo di "Decimo di guerra".



Lettera da Chioggia a Guastalla del agosto 1834

A Chioggia incassati 12 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da 9 a 12 stazioni. A Guastalla (all'epoca Ducato di Parma) tassata a carico del destinatario per 44 centesimi (peso tra 3 e 6 denari = 30+10 =40 centesimi) - Atto Ducato di Parma 21/9/1814 - più maggiorazione del 10% a titolo di "Decimo di guerra".



Lettera da Cremona a Piacenza del febbraio 1833

A Cremona incassati 2 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823 da 1 a 3 stazioni.

A Piacenza indicato il peso, 9 denari (peso tra 6 e 9 denari), applicata la maggiorazione del 10% a titolo di "decimo di guerra" per una tariffa di triplo porto pari a 66 centesimi - Atto Ducato di Parma 21/9/1814.



Lettera da Milano a Parma del giugno 1833

A Milano incassati 16 carantani - indicati al verso - tariffa di doppio porto (un lotto di peso) per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823 da oltre 3 a 6 stazioni.

A Piacenza indicato il peso, 9 denari (peso tra 6 e 9 denari), applicata la maggiorazione del 10% a titolo di "decimo di guerra" per una tariffa di triplo porto pari a 66 centesimi - Atto Ducato di Parma 21/9/1814.



Lettera da Verona a Parma dell'agosto 1850 affrancata fino al confine con 30 centes I tipo bruno – tariffa Lombardo Veneto 1/6/1850, da 10 a 20 leghe.

A Parma tassata 2 decimi di Lira Italiana (=20 centesimi) - Atto Ducato di Parma 21/9/1814.



Lettera da Milano a Parma dell'ottobre 1853 affrancata per l'intero percorso con 30 centes III tipo carta a mano bruno grigiastro (hohldruck) - tariffa Lombardo Veneto 1/6/1850, da 10 a 20 leghe in Convenzione.

CORRISPONDENZA VERSO LO STATO PONTIFICIO

Il mittente pagava la tariffa del Lombardo Veneto come stabilito dai vari Regolamenti interni per il percorso fino al confine mentre la tassazione che il destinatario doveva pagare per le lettere provenienti dal Lombardo Veneto era pari a:

9 baiocchi per lettera semplice di un foglio (6 denari di peso), 14 per un porto e $\frac{1}{2}$ (da 6 a 12 denari), 18 doppio porto (da 12 a 18 denari), 23 per due porti e $\frac{1}{2}$ (da 18 a 24 denari), 27 per triplo porto (da 24 a 30 denari) e così via.

Alcune lettere, se passavano per Roma o Bologna, venivano tassate con una maggiorazione di un baiocco (dunque 10 baiocchi per lettera semplice, etc).

L'oncia era pari a 28,292 grammi, divisa in 24 denari da grammi 1,178 cadauno.

Il diritto di raccomandazione raddoppiava la tassa.

Dal 1 luglio 1826 il peso per lettera semplice venne fissato in grammi 7,5.

Il 2 novembre 1844, con decorrenza 15 novembre 1844, entrò in vigore la nuova Notificazione "Tosti" dove venne stabilito che le lettere semplici provenienti dal Lombardo Veneto pagavano 11, 10 o 9 baiocchi a seconda se arrivavano nella prima, seconda o terza distanza (la prima distanza comprendeva il Lazio e l'Umbria, la seconda le Marche e la terza Bologna e le Romagne). Ferrara ebbe una riduzione di 2 baiocchi, dunque la tassa per lettera semplice divenne pari a 7 baiocchi. Dette tassazioni rimasero in vigore fino al 30 settembre 1852.

La tariffa per lettere arrivate via mare (Venezia / Trieste / Ancona) era stabilita in 15 carantani (dall'Austria).

Nella Convenzione Speciale tra Impero Austriaco e Stato Pontificio del 30 marzo 1852 venne stabilita l'adesione dal 1 ottobre 1852 dello Stato Pontificio alla Lega Postale Austro-Italica, venne abolita ogni tassa o diritto di transito e stabilite le seguenti tariffe :

- per lettere ARRIVATE VIA MARE (VENEZIA/TRIESTE-ANCONA) :

9 carantani per lettera semplice per il percorso Trieste-Ancona.

In caso la missiva doveva partire o era diretta ad altro luogo dello Stato / Impero (Es. Vienna - Senigallia) la tariffa diventava di 15 carantani.

Le raccomandate (assicurate) pagavano il doppio della tassa.

- per lettere ARRIVATE VIA TERRA :

la corrispondenza pagava solamente la tassazione nello Stato Pontificio o nel Regno Lombardo Veneto a seconda della distanza tra località di origine e destinazione.

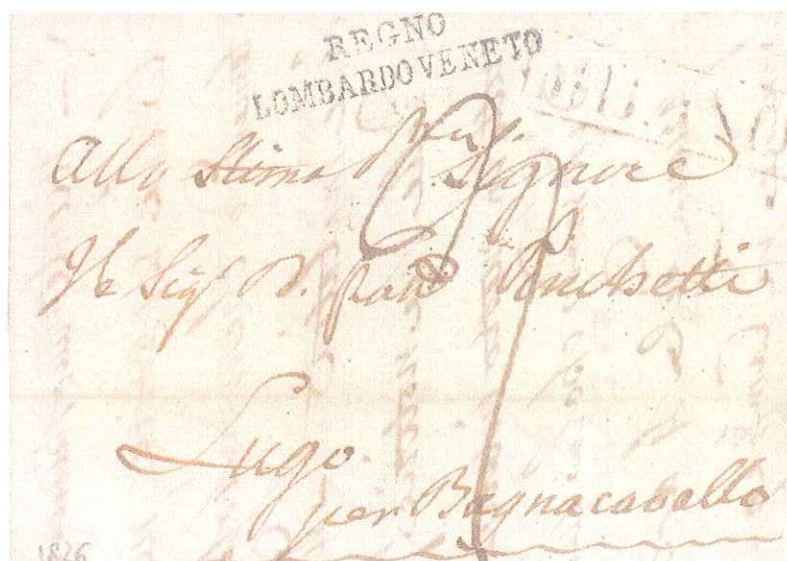
Per lettera semplice:

- sino 10 miglia tedesche (75 Km): 15 centes
- da 10 a 20 miglia tedesche (150 Km): 30 centes
- oltre 20 miglia tedesche: 45 centes

Il diritto di raccomandazione era fissato in 30 centes.

Per le lettere non affrancate o parzialmente affrancate la tariffa era pari alla tassa mancante maggiorata di 15 centes.

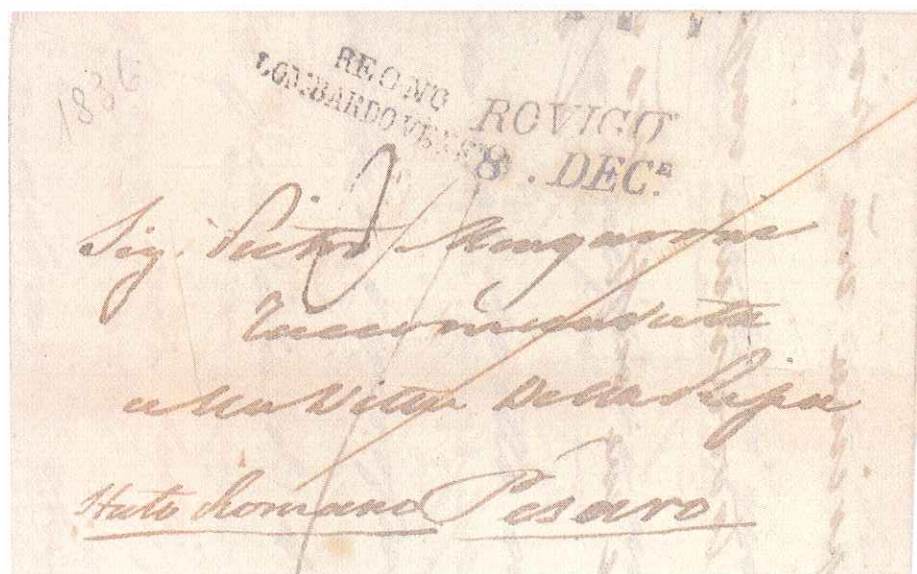
Il peso della lettera semplice era fissato in grammi 17,5 (un lotto Viennese).



Lettera da Milano a Lugo del luglio 1826

A Milano incassati 12 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da oltre 9 a 12 stazioni.

All'arrivo a Lugo tassata, a carico del destinatario, per 9 baiocchi.



Lettera da Rovigo a Pesaro del dicembre 1836

A Rovigo incassati 2 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da 1 a 3 stazioni.

All'arrivo a Pesaro tassata, a carico del destinatario, per 9 baiocchi; tagli di disinfezione e timbro al verso "Netta fuori e dentro".



Lettera da Mantova a Bologna del 1837

A Mantova incassati 2 carantani - indicati al verso - tariffa per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da 1 a 3 stazioni.

All'arrivo a Bologna tassata, a carico del destinatario, per 14 baiocchi (1 porto e mezzo).



Lettera da Milano a Senigallia del marzo 1845

A Milano incassati 6 carantani - indicati al verso - tariffa Lombardo Veneto 1/3/1843, fino a 20 leghe.

All'arrivo a Senigallia tassata, a carico del destinatario, per 10 baiocchi - Notificazione Tosti 1844.



Lettera da Milano a Senigallia del giugno 1845

A Milano incassati 9 carantani - indicati al verso - tariffa per lettere di peso tra $\frac{1}{2}$ e $\frac{3}{4}$ di lotto Lombardo Veneto 1/3/1843, fino a 20 leghe.

All'arrivo a Senigallia tassata, a carico del destinatario, per 20 baiocchi - Notificazione Tosti 1844 - tariffa di doppio porto.



Lettera da Milano a Bologna del febbraio 1846

A Milano incassati 6 carantani - indicati al verso - tariffa Lombardo Veneto 1/3/1843, fino a 20 leghe.

All'arrivo a Bologna tassata, a carico del destinatario, per 18 baiocchi - Notificazione Tosti 1844 - tariffa di doppio porto.



Lettera da Venezia a Bagnacavallo dell'ottobre 1851 affrancata fino al confine con 30 centesimi tipo bruno rossastro e tassata, in arrivo a carico del destinatario, per 7 baiocchi - Notificazione Tosti - tariffa di raggio limitrofo.



Lettera da Venezia ad Ancona del settembre 1852 affrancata fino al confine con 30 centesimi tipo bruno rossastro (grinza originale di carta) - tariffa Lombardo Veneto 1/6/1850, da 10 a 20 leghe. Tassata, in arrivo ad Ancona, a carico del destinatario, per 10 baiocchi - Notificazione Tosti 1844.



Lettera da Venezia a Sinigallia dell'aprile 1859 affrancata per l'intero percorso con 3 francobolli del 15 centes III tipo carta a macchina rosa salmone - tariffa Lombardo Veneto 1/6/1850, oltre 20 leghe in Convenzione.



Lettera da Milano a Roma del marzo 1853 affrancata per l'intero percorso con 2 francobolli del 45 centes II tipo di colore diverso : azzurro ardesia e azzurro verdastro - tariffa Lombardo Veneto 1/6/1850, per lettera di doppio porto oltre 20 leghe in Convenzione.

CORRISPONDENZA VERSO IL GRANDUCATO DI TOSCANA

Il mittente pagava la tariffa del Lombardo Veneto come stabilito dai vari Regolamenti interni per il percorso fino al confine mentre la tassazione delle lettere in arrivo, a carico del destinatario, come stabilito nella notificazione del 23 maggio 1814 a decorrere dal 1 giugno 1814 era :

- lettera di un foglio dalla Lombardia : 4 crazie, dal Veneto 5 crazie (6 a Livorno);
- lettera con sovracoperta dalla Lombardia : 5 crazie, dal Veneto 6 crazie (8 a Livorno)

La notificazione 31 dicembre 1835 (a decorrere dal 1 gennaio 1836) modificò la tassazione precedente come segue :

- lettera semplice : 6 crazie
- lettere del peso di 6 denari : 8 crazie
- lettere del peso di 8 denari : 10 crazie
- lettere del peso di 12 denari : 1 lira e 3 crazie
- lettere del peso di 18 denari : 1 lira e 10 crazie
- lettere del peso di un'oncia : 2 lire e 6 crazie

L'oncia, pari a 28,292 grammi, era dunque divisa in 24 denari di 1,18 grammi.

L' 1 aprile 1851, primo giorno di introduzione dei francobolli toscani, entrò in vigore nel Granducato la Convenzione Postale con l'Austria (e quindi Lombardo Veneto); da quella data il mittente affrancava la corrispondenza fino a destino in base alle seguenti tariffe (per lettera semplice = circa 17,5 grammi) :

- distanza entro 10 leghe austriache (circa 7,5 Km) : 15 centes
- distanza compresa tra 10 e 20 leghe : 30 centes
- distanze superiori a 20 leghe : 45 centes

Tariffa per stampe circolari e giornali indifferentemente dalla distanza : 5 centes

Sopra-Tariffa per raccomandate : 30 centes

Le lettere non affrancate erano soggette ad una sovratassa di carantani 3 per ogni lotto.



Lettera da Brescia a Firenze del settembre 1820.

A Brescia incassati 40 centesimi di lira austriaca - indicati al verso - come da tariffe per l'estero Lombardo Veneto 1/7/1819, da oltre 3 a 6 stazioni.

A Firenze tassata 4 crazie, a carico del destinatario, in quanto lettera da un foglio proveniente dalla Lombardia - Notificazione Granducato di Toscana 23/5/1814.



Lettera da Milano a Livorno del maggio 1838

A Milano incassati 12 carantani - indicati al verso - come da tariffe per l'estero Lombardo Veneto 1/11/1823, da oltre 9 a 12 stazioni.

A Livorno tassata 6 crazie, a carico del destinatario, in quanto lettera semplice - Notificazione Granducato di Toscana 31/12/1835.



Lettera da Casalpusterlengo a Firenze del maggio 1850

A Casal Pusterlengo incassati 6 carantani - indicati al verso - come da tariffe per l'estero Lombardo Veneto 1/4/1849, da 10 a 30 leghe.

A Firenze tassata 8 crazie, a carico del destinatario, per lettera di peso fino a 6 denari -
Notificazione Granducato di Toscana 31/12/1835.



Lettera da Milano a Pisa del dicembre 1854 affrancata per l'intero percorso con 3 francobolli da 15 centesimi III tipo carta a macchina rosso vermiglio chiaro - tariffa Lombardo Veneto 1/6/1850, oltre 20 leghe in Convenzione e tracciata una diagonale ad indicare "lettera franca".

Sarei molto lieto di ricevere commenti ed eventuali segnalazioni su quanto esposto al mio indirizzo email : luckyfabi@inwind.it

Bibliografia :

Articoli di Lorenzo Carra e apparsi su diversi Vaccari Magazine

Storia Postale del Lombardo Veneto di Umberto del Bianco

Storia Postale dell'Italia Napoleonica – I luoghi della Posta di Federico Borromeo

1796-1850 Cenni Storici di prefilatelìa in Lombardia di Luigi Bugatti

Annuli italiani poco noti usati a Cervignano fra il 1915 e il 1917

Il 24 maggio 1915 l'Italia entrò nel primo conflitto mondiale occupando ben presto alcuni territori del Trentino, del Friuli e del Goriziano.

Fin dal mese di giugno vennero aperti degli uffici postali nelle zone occupate: il primo fu Cervignano, il 14 giugno, dipendente dalla Direzione Provinciale di Udine.

Ancor prima dell'entrata in guerra erano stati predisposti dei bolli di tipo guller con la dicitura »POSTE ITALIANE«

Accanto ai bolli CERVIGNANO/POSTE ITALIANE (di varie fogge), CERVIGNANO/TELEGRAFI ITALIANI e CERVIGNANO/(CONTROLLORE POSTALE) ben noti e descritti nella letteratura filatelica, venne usato fin da subito un particolare annullo con sbarrette CERVIGNANO, che riproduco di seguito

TELEGRAMMA

22.7.15

N. 385

SCONTRINO

DI RICEVUTA

da consegnarsi

al Mittente

del

TELEGRAMMA

N. 7153

di par. 28

per Grada

ore 10 -

INDICAZIONI EVENTUALI



fig.1

L'annullo venne impiegato dal 1915 fino al 1917 e, ancora in seguito nel 1920, dopo la rioccupazione austriaca in seguito a Caporetto (ottobre 1917) e ben dopo il successivo definitivo arrivo delle truppe italiane (novembre 1918).

L'annullo si trova per lo più su telegrammi e ricevute di telegramma, ma anche su corrispondenza.



fig.2

Ma l'annullo più interessante è quello riprodotto a lato :

CERVIGNANO /
VAGLIA RISPARMI

usato solo nel 1917 e sinora
inedito



fig.3

Sergio Visintini

L'annullo azzurro di Decani

La località Decani (Dekani, Villa Decani) è un piccolo paese vicino a Capodistria. Fino al 1883 il comune non era dotato di ufficio postale: postalmente faceva capo a Covedo (Kubed), ufficio attivato il 20 gennaio 1871 (e non il 5 marzo come riportato dal catalogo Sassone, vedi dettagli in seguito), all'epoca in cui erano in corso i francobolli della VI emissione d'Austria (fig.1)



fig.1

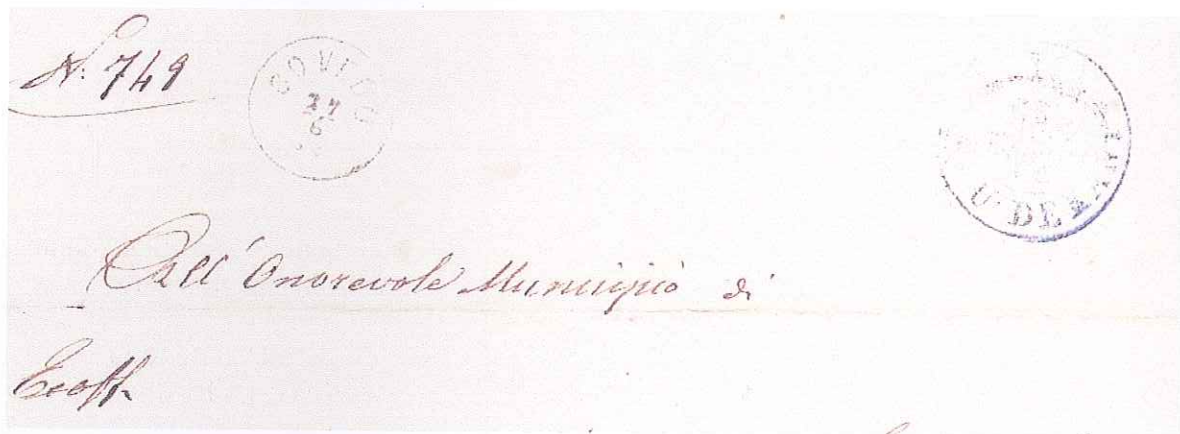


fig.2

Come si può vedere in fig.2 la corrispondenza ufficiale del comune di Decani veniva bollata con il contrassegno comunale (ZUPANIA/U.DEKANI), generalmente in azzurro, e quindi inoltrata in franchigia (*ex offio*) tramite l'ufficio di Covedo.

Il 15 marzo 1883 l'ufficio postale viene trasferito da Covedo a Decani, e solo parecchi anni più tardi verrà aperta a Covedo una collettorìa (Postablage).

Contemporaneamente viene chiuso per un paio d'anni il vicino ufficio di Černikal (poi San Sergio e Črni Kal), che era stato aperto quasi contemporaneamente a Covedo (1 aprile 1871).

In fig.3 riporto una franchigia del comune di Decani diretta a Capodistria, inoltrata il 16 marzo 1883 (secondo giorno di funzionamento dell'ufficio) e annullata con il DECANI a un cerchio in azzurro, finora non segnalato.

Forse anche all'epoca non tutto era perfettamente pianificato ... e, trattandosi di trasferimento di ufficio e non di nuova apertura, era stato fornito il nuovo bollo con la nuova dicitura ma l'inchiostro era rimasto a Covedo!

Probabilmente era stato usato lo stesso inchiostro azzurro del contrassegno comunale.

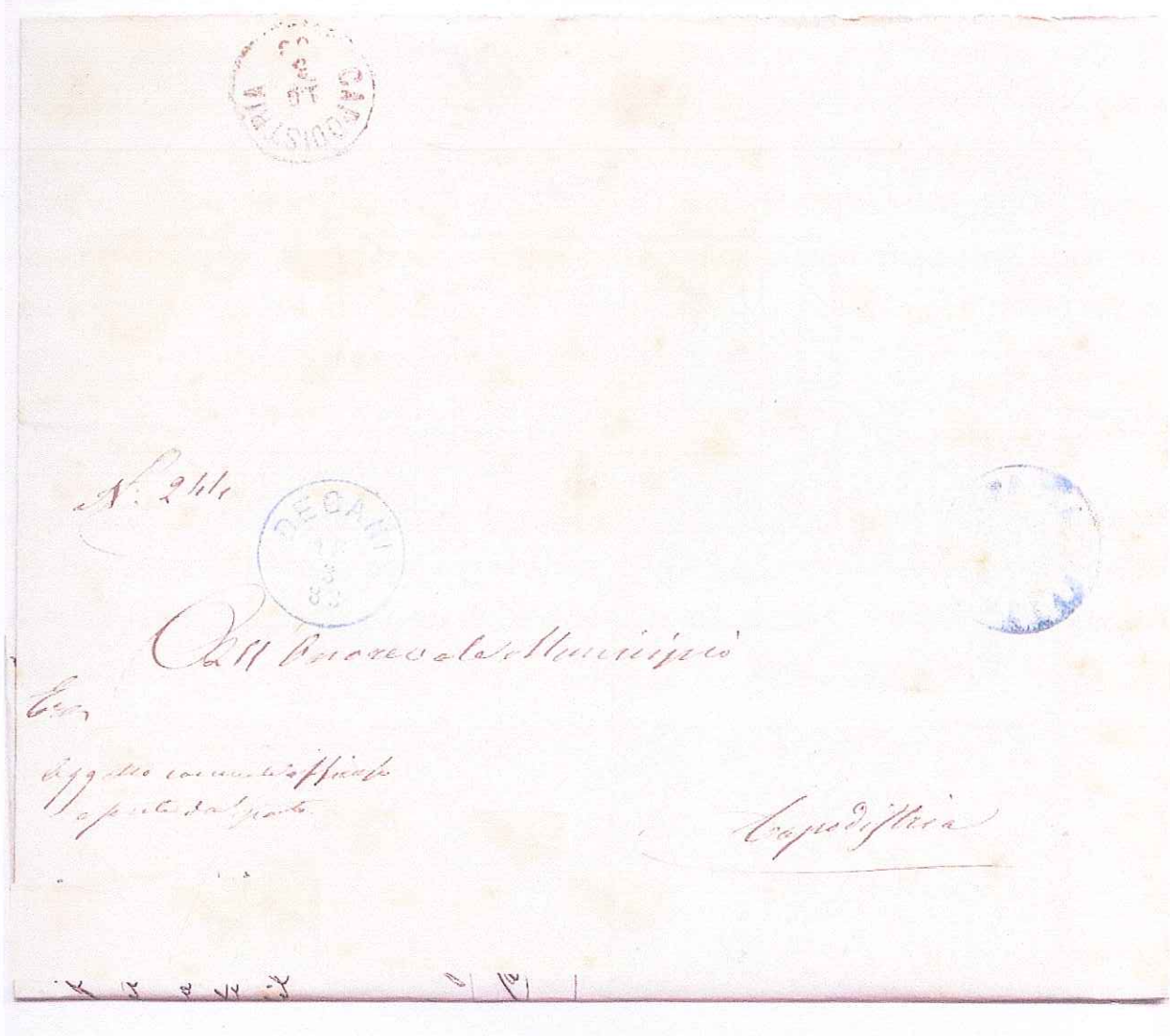


fig.3

E infine in fig.4 il normale annullo nero di Decani su francobollo della VI emissione d'Austria in data 25 maggio 1883, raro in quanto nello stesso anno entrano in uso i francobolli della VII emissione (aquiletta).



fig.4

Riporto infine la parte superiore del frontespizio della scheda dell'ufficio di Decani, facente parte del Repertorio degli uffici dipendenti dalla Direzione postale di Trieste, conservato nel Museo Postale e Telegrafico di Trieste.

Tale Repertorio comprende i dati salienti degli uffici esistenti al 1/1/1900 e le variazioni intervenute fino al 1920 circa, in termini di apertura e chiusura, classe, collettorie dipendenti, responsabile ufficio, eccetera.

In figura 5 si legge chiaramente che l'ufficio di 3° classe di Decani (dapprima Covedo fino al 1883), appartenente alla Direzione postale di Trieste e al Kronland del Küstenland, è stato attivato il 20 gennaio 1871.

Sergio Visintini

Affrancature particolari

Personalmente non penso che si debba identificare come affrancatura d'emergenza l'uso di marche da bollo per posta in quanto, ritengo , che questo tipo di affrancatura, utilizzato e spesso autorizzato , è da ricondursi a periodi bellici o di calamità naturali che hanno causato mancanza di valori specificatamente destinati alle affrancature ordinarie.

In queste brevi note, invece, si vuole documentare l'impiego eccezionale, privo di qualsiasi autorizzazione, di valori bollati creati per tutt'altro uso che riteniamo classificarli come affrancature particolari, strane e fuori norma, che hanno tra l'altro il solo grande pregio di creare nel collezionista quell'ansia di possesso ad ogni costo.

Il 1° novembre 1854 vennero introdotte in Austria e nel Lombardo Veneto le prime marche da bollo da impiegare per documenti, per annunci e per almanacchi.

L'uso postale, soprattutto di marche da bollo per documenti, fu eccezionalmente tollerato dall'Amministrazione Postale: però con ordinanza del 9 luglio 1857 venne emanato dal Ministro delle Finanze un esplicito divieto ad utilizzare marche da bollo al posto di francobolli (fig. n°1 e fig. n°2).

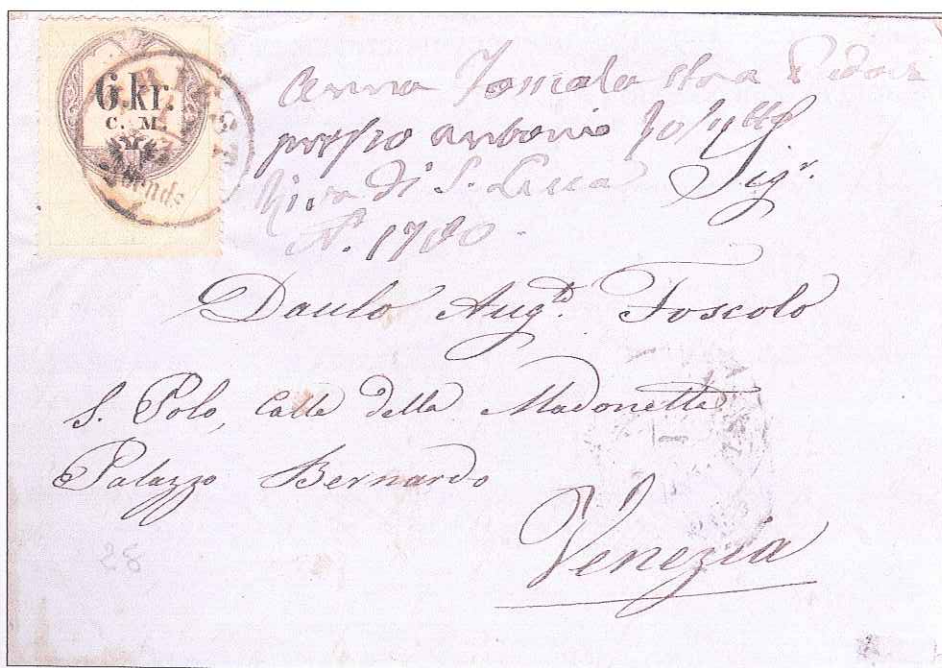


Fig. n° 1 - **17 novembre 1856.** Lettera da Trieste per Venezia affrancata con marca da bollo da 6 Kr. Giusta tariffa per distanza da 10 a 20 leghe.

A tutt' oggi sono note solo 2 lettere con marche da bollo da 10 Kr. annullate rispettivamente "COL LLOYD DA TRIESTE " e " TRIEST " e 3 lettere con il 15 Kr.; invece del 2 e 1 Kr., fino a questo momento, non è noto alcun uso postale; gli esemplari da 3 e da 6 Kr., sono stati maggiormente usati.

Risulta, inoltre, che le marche da bollo del Lombardo Veneto, con valori in Centesimi, sono meno rare di quelle in Kreuzer dell' Austria.

Eccezionalmente vennero adoperate per posta anche marche da bollo per annunci (scritta : ANKUNDIGUNGS) e per almanacchi (scritta : KALENDAR-STEMPEL).



Fig. n° 2 - **12 settembre 1856**. Lettera da Trieste per Feldkirch affrancata con striscia di tre marche da bollo da 3 Kr. Giusta tariffa per distanza oltre le 20 leghe.

Prima di chiudere queste brevissime note, ancora una affrancatura particolare : l'impiego delle impronte di interi postali ritagliate e usate come francobolli che sono state normalmente e tacitamente tollerate in ogni periodo (Fig. n° 3).



Fig. n° 3 - **6 luglio 1864**. Lettera da Trieste per Gorizia affrancata con ritaglio di intero postale da 5 Kr. Giusta tariffa per distanza fino 10 leghe.

BIBLIOGRAFIA :

Catalogo Ferchenbauer
Catalogo Sassone

Michele Amorosi

Uno strano talloncino.

Tutti nel loro esclusivo interesse

devono subito trasmettere il presente schedino completato, alla Direzione Generale della Casa Editrice "MUNDUS", - MILANO - Via Torino 10-12 per la precisa indicazione gratuita sull'

Elenco Generale Postelegrafonico d'Italia

INDICAZIONI GRATUITE

Nome e Cognome o Ditta.....

Genere di commercio o prof.
(una sola parola generica)

Domicilio.....

Città

Telefono N.º.....

Indirizzo Telegrafico

Codice Telegrafico usato

Casella Postale

Banche vostre corrispondenti

CATEGORIA

(una sola parola gratuita)

R. R. POSTE
E TELEGRAFI
Affrancatura
5 Centesimi
Istruzioni
Corrispondenze
Articolo 127
Lettera f

Ritornate lo schedino allegato in busta aperta, senza lettera accompagnatoria colla sola affrancatura di

CENTESIMI CINQUE

apponendo accanto al francobollo il talloncino unito

INDICAZIONI A PAGAMENTO

(cancellare ciò che non interessa)

Pubblicate le seguenti indicazioni in carattere grassetto:.....

(L. 30 per ogni grassetto)

Fate seguire il nostro nome dalle seguenti indicazioni aggiunte:.....

(L. 20 ogni 40 lettere)

Inserite il nostro nome in carattere comune, nelle seguenti categorie:.....

(oltre la prima gratuita L. 15 l'una)

Prenoto copie N. del suddetto Elenco Generale d'Italia al prezzo di L. 50.— la copia.

TIMBRO

Nome

Indirizzo

Il presente schedino comunque completato dovrà essere ritornato alla Casa Editrice.

Mi e' capitato di trovare, in un blocco di corrispondenza commerciale, una scheda della Casa editrice *Mundus* di Milano, predisposta per la raccolta di informazioni da inserire in un »Elenco Generale Postelegrafonico d'Italia«, in parte a titolo gratuito ed in parte a pagamento, da vendersi al prezzo di 50 Lire la copia.

Su ogni scheda vi e' incollato un **talloncino rosa** suddiviso in due parti tramite perforazione: la parte a sinistra doveva essere apposta accanto ad un francobollo da 5 centesimi

Questo bollino riporta la dicitura R.R.POSTE E TELEGRAFI e in un primo momento mi era sembrato una sorta di complemento di affrancatura a carico della Casa editrice; in effetti fa riferimento all'articolo 127, lettera f, delle Istruzioni Corrispondenza, che, limitatamente alle stampe circolanti nel servizio interno (Italia), consente:

f) di fare aggiunte a mano od altrimenti e correzioni al testo stampato sulle cartoline e sui fogli stampati rinviati agli editori di annuari, guide e simili. (edizione 1908)

Ha quindi lo scopo di far applicare la tariffa stampe anche al modulo riempito con indicazioni manoscritte, come e' il caso della scheda in oggetto; i cinque centesimi rappresentano la tariffa stampe dal 1.3.1919 al 31.1.1921.

Non conosco altri casi analoghi e non ho mai visto lettere che documentino l'uso di tale talloncino o di altri simili. Qualcuno ne sa qualcosa?

Sergio Visintini

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA DELL' A.S.P. PER IL 2011

Di seguito comunichiamo le coordinate bancarie del conto corrente intestato all' A.S.P. per chi fosse interessato al rinnovo della quota associativa 2011 tramite bonifico bancario.

BANCA POPOLARE DI VERONA GRUPPO BANCO POPOLARE

5188.5 BANCA POPOLARE DI VERONA - S. GEMINIANO E S. PROSPERO S.p.A. - Cap. Soc. Euro 2.000.000.000,00
Integramente versato - Cod. Fisc. 01474 e in iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 0349960239 - Iscritta
all'Albo delle Banche e delle Leasing - Direzione Generale: Piazza Ruggero, 2 - 37121 VERONA - Tel. 045 8575511 Fax:
045 8575474 - web: www.bpv.it - negozio@bvp.it - sport@bvp.it - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela
dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia - Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare - Società
con socio unico - soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare S.p.A. - Società

Imposta di bollo assolta in
modo virtuale, Aut. Ag. Della
Entrate - Ufficio di Verona 2
n. 59999/07 del 29/06/2007

ESTRATTO AL 30/09/2008

DEL CONTO CORR.CORRISP.

N. **0075/015000** presso SEDE DI UDINE CAP 33100

Codice SWIFT: VRBPIT2V075 Via S.Francesco, 24



cce - dip. 0075 - P
8TT46985-0004-000012

SGSSE080000014004670 08/10/2008

MIX-CP-(162)

ASSOCIAZIONE DI STORIA POSTALE
DEL FRIULI E DELLA VENEZIA GIULIA
C-O RUPENA P.PAULO VIA ROSSETTI 81
34100 TRIESTE

Coordinate Internazionali Bancarie IBAN

Coordinate bancarie Italiane

	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N.ro CONTO
IT30	K	05188	12300	000000015000